

## Indagine conoscitiva sulla chimica in Senato

I lavori della Commissione Industria iniziano giovedì 3 dicembre con l'audizione dell'AD di Versalis Daniele Ferrari.

30 novembre 2015 06:47

Su proposta dal senatore PD Salvatore Tomaselli, la Commissione Industria del Senato ha avviato un'indagine conoscitiva sulle prospettive del settore della chimica in Italia, la cui prima audizione è prevista giovedì 3 dicembre 2015 con l'AD di Versalis, Daniele Ferrari.



Non è un caso che proprio Versalis sia stata chiamata per prima: l'indagine parte infatti dai rumors sulla cessione da parte di ENI di una quota di Versalis ad un partner straniero, trattative in seguito confermate dall'Amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi.

“È bene che su questa operazione si agisca con la massima chiarezza per quanto riguarda gli obiettivi, e con la massima trasparenza sui programmi che si intendono seguire”, afferma il sen. Tomaselli. “Abbiamo apprezzato le prime dichiarazioni del management di Eni con cui si anticipa che il gruppo guidato da Descalzi non mira a un totale disimpegno dal settore - aggiunge il capogruppo PD nella Commissione Industria -. Obiettivo che ritengo possa essere condivisibile se vincolato, ovviamente, ad una strategia di salvaguardia dei livelli occupazionali, di tutela del patrimonio di know-how e di capacità produttiva e di consolidamento del profilo industriale, come richiesto, peraltro, dalle stesse organizzazioni sindacali nazionali e territoriali, a cominciare dalla salvaguardia e valorizzazione del stabilimento di Brindisi, uno dei siti strategici e tra i più efficienti dell'intero gruppo”.

“Sono certo - conclude Tomaselli - che tutto sarà possibile solo se Eni manterrà una quota partecipazione significativa e non simbolica nell'eventuale joint venture che dovesse nascere da tali trattative”.

La Commissione sentirà in seguito anche ENI, Confindustria e Federchimica, quindi le organizzazioni sindacali, nonché le principali aziende che operano nella chimica verde come Novamont, Matrìca e Mossi e Ghisolfi, per finire con il Ministro dello Sviluppo Economico.